

L'economia locale riparte dai mercati internazionali

Il report Il rapporto di Osserfare: nel 2015 diversi i segnali di ripresa ma l'occupazione è ancora in stallo. Bene invece le esportazioni

I DATI

Lo scenario economico della provincia di Latina sta cambiando: questa la tesi scaturita dal rapporto dell'osservatorio Osserfare della Camera di Commercio in merito a quelli che vengono definiti come «significativi mutamenti nei comportamenti socio-economici, in relazione ai quali il 2015 può definirsi uno spartiacque rispetto agli ultimi anni e che, in funzione della continuità degli stessi, consentirà interpretazioni più in profondità sugli esiti di lunga durata».

Segnali di ripresa

In primo luogo, il 2015 ha fatto evidenziare una continuità sulla ripresa dei principali indicatori di demografia imprenditoriale. Le aperture di procedure concorsuali (fallimenti e concordati) in provincia di Latina si sono ridotte in misura considerevole (circa 1/3 in meno rispetto alle risultanze 2014).

L'occupazione

Cresce anche il tasso di sopravvivenza delle imprese attive entro il secondo anno di vita rispetto a cinque anni fa, attestandosi al 74,6%, a fronte del



71,8% riferito alle imprese iscritte nel corso del 2010. Ma paradossalmente si conferma in crescita il tasso di disoccupazione, che raggiunge il 16,5% (a fronte del 15,9% del 2014), per un nuovo record di disoccupati nella nostra provincia, 39mila

unità; in realtà la disaggregazione di genere mostra che il deterioramento dell'indice di disoccupazione è attribuibile esclusivamente alla componente maschile, che registra un balzo notevole, attestandosi al 15,1% (a fronte del 13,7% nel



I numeri

74,6%

● È il tasso di sopravvivenza delle aziende con più di due anni. Nel 2010 la percentuale era del 71,8%

16,5%

● È il tasso di disoccupazione del 2015, pari a 39mila unità. Nel 2014 era del 15,9%

+17,85%

● È la crescita delle vendite all'estero

2014).

L'export

Le vendite sui mercati internazionali superano i 6 miliardi e 600mila euro, per una quota pari circa ad 1/3 dell'intero valore delle merci regionali vendute oltre confine, subito dopo Roma la cui quota sfiora il 40%. Tale dato è ancor più significativo se raffrontato con le altre province del Lazio: la crescita delle vendite all'estero pontine nel corso del 2015, peraltro inesorabile negli ultimi anni, ha superato ampiamente la doppia cifra (+17,85%), a fronte di una variazione complessiva nel Lazio del +9,22%. Al riguardo, anche l'apertura 2016 conferma tendenze dai risvolti positivi. ●